

IL MAGO DEI NUMERI



Lo senti quando sta per arrivare... non hai bisogno di sbirciare l'orario, né di chiedere conferma al tuo compagno di banco ...sai benissimo quello che ti aspetta quando suonerà quella campanella, ed in fondo è proprio per questo che ti sudano le mani e ti tremano le ginocchia.... Ormai è troppo tardi per ripassare qualcosa, troppo tardi perfino per fingerti malato e saltare la scuola.... No, ormai lo sai per esperienza, anni e anni chino sui banchi ti hanno insegnato che nessuna ora, nemmeno la prima del lunedì, è peggiore di quella di matematica!

Beh, e questo non sono certo solo io a dirlo. Dati abbastanza recenti dimostrano che più del 40% degli studenti italiani ha delle carenze in matematica, e che sempre più studenti preferiscono iscriversi a facoltà diverse da quelle scientifiche come matematica o ingegneria... Eppure Hans Magnus Enzensberger, nel "mago dei numeri", mostra un modo davvero sorprendente di studiare la matematica, un modo che si potrebbe definire addirittura "divertente"!

Questo romanzo-favola tratta delle avventure oniriche di Roberto, un ragazzo che comprensibilmente trova la matematica una materia noiosa ed inutile, e della sua singolare amicizia con il diavoletto Teplotaxl, meglio conosciuto come il mago dei numeri, in un'ambientazione stupefacente che non ha nulla da invidiare a quella di Alice nel Paese delle meraviglie...; alla fine di queste visite notturne Roberto sarà costretto a ricredersi sulla matematica e a considerarla non più una noiosa materia nella quale si sommano all'infinito infinite ciambelle inesistenti, ma un mondo magico, fatto di deserti aridissimi, boschi incantati, paradisi dei numeri e moltissime noci di cocco...

A dire la verità, non penso che ci sia un vero e proprio nesso logico tra le noci di cocco e la matematica (anche se non ne sono del tutto sicuro...) né tra il "saltellare" e l'elevare a potenza un numero. In realtà Enzensberger con questo libro non intende di certo chiarire qualche difficile concetto matematico o spiegare i principi di questa affascinante materia (in questo caso penso che Roberto avrebbe passato molte notti insonni...), ma credo che questa divertentissima favola abbia come scopo principale quello di dimostrare al lettore come delle semplici formule e qualche nozione di matematica, se guardate dal punto di vista di un diavoletto antipatico, possono diventare improvvisamente piacevoli... e per fare questo non penso che ci sia bisogno per forza degli effetti speciali che utilizza il nostro mago (anche se forse possono aiutare...) ma basta incuriosire lo studente, stuzzicando la sua logica e, magari, anche divertendolo con delle curiosità interessanti. A me è praticamente cambiata la vita quando ho scoperto che, moltiplicando due numeri uguali composti solo da 1 (ad esempio 111 per 111) si ottiene una sequenza di numeri prima in ordine crescente e poi decrescente(ad esempio 12321)! E questo è solo l'inizio! sapete per esempio che la matematica si nasconde in tutta la natura? Avreste mai detto che le lepri sanno contare?.

Beh, queste e molte altre curiosità nel "mago dei numeri", un libro che io ho letto subito dopo aver letto "Jack e il fagiolo magico", ma che penso possa andare bene anche per un pubblico adulto. Mi auguro che il

mio articolo sia servito ad avvicinarvi almeno un po' alla scienza dei numeri....., altrimenti spero che Teplotaxl vi faccia visita in tutte le notti che passate a dormire invece che a studiare matematica per il compito del giorno dopo.

Angelo Balestra